

richiesto dall'articolo 2, comma 1 del decreto istitutivo del Comitato stesso. Inoltre esso prevede che una metodologia di analisi del rischio:

- a) sia progettata in conformità alle norme BS7799, già selezionate per la redazione di questo documento e che ne costituiscono, quindi, il naturale riferimento per attuazione del piano di sicurezza presso i comuni.
- b) preveda almeno 4 fasi consequenziali e interrelate:
 - a. pianificazione dell'intervento;
 - b. valutazione del Rischio;
 - c. gestione del Rischio;
 - d. report alla Direzione.

Queste fasi risultano perfettamente sovrapponibili alle quattro fasi della metodologia PDCA precedentemente descritta, selezionata per l'attuazione del piano della sicurezza dei Comuni.

1.5. Prospetto sintetico delle norme e degli standard di riferimento

- [1] BS7799-2:2002
- [2] ISO/IEC 17799:2000
- [3] ISO 9001:2000
- [4] Linee Guida OCSE/OECD
- [5] ISO/IEC TR 13335 (parti 1, 2, 3, 4, 5)
- [6] IT SEC (Applicato in Europa)
- [7] ISO/IEC 15408 (Common Criteria - evoluzione ed integrazione dei due precedenti)
- [8] Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea - 95/144/CE- 7 aprile 1995: applicazione dei criteri per la valutazione della sicurezza della tecnologia dell'informazione
- [9] Legge 675/96
- [10] DPR 513/97: regolamento recante criteri e modalità per la formazione, l'archiviazione e la trasmissione di documenti con strumenti informatici e telematici, a norma dell'articolo 15, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59,
- [11] DPCM 22 ottobre 1999 n. 437: regolamento recante caratteristiche e modalità per il rilascio della carta di identità elettronica e del documento di identità elettronico, a norma dell'articolo 2, comma 10, della legge 15 maggio 1997, n. 127, come modificato dall'articolo 2, comma 4, della legge 16 giugno 1998, N. 191.
- [12] DPR 318/99
- [13] Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 6 dicembre 2001: approccio comune nel settore della sicurezza delle reti e dell'informazione.
- [14] Dlgs. 28 dicembre 2001, n. 467, che indica le "Disposizioni correttive ed integrative della normativa in materia di protezione dei dati personali, a norma dell'articolo 1 della legge 24 marzo 2001, n. 127"
- [15] Direttiva (denominata direttiva Stanca) 16 gennaio 2002 del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, sulla sicurezza informatica e delle telecomunicazioni nelle pubbliche amministrazioni;
- [16] Decreto del Ministro dell'Interno in data 23 aprile 2002, costituzione, presso la Direzione Centrale per i Servizi Demografici il Centro Nazionale Servizi Demografici